# Industria, ok del Mimit all’accordo con Sonatrach: 23mln per migliorare tutela ambiente

Autorizzato dal Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) un accordo di sviluppo proposto da Sonatrach Raffineria Italiana. Per lo stabilimento di Augusta è pronto un programma di investimenti per oltre 70 milioni di euro, per tutela ambientale. L’accordo, in particolare, prevede l’elettrificazione di alcune utenze alimentate a gas e vapore per assicurare migliore efficienza energetica dei processi produttivi, con riduzione delle emissioni in atmosfera. Progettato anche un più razionale riciclo delle acque. Secondo i numeri presentati da Sonatrach, si ridurrebbero le emissioni di Co2 di circa 25mila tonnellate all’anno, oltre a risparmiare 2,5/3 milioni di metri cubi di acqua all’anno.
Il Ministero ha valutato positivamente l’accordo, disponendo oltre 23,2 milioni di euro di agevolazioni a valere sul ‘Fondo sviluppo e coesione 2021-2027’. Invitalia gestirà l’accordo, per conto del Ministero.

---

# Scia di furti a Pachino, le impronte digitali e le immagini video “incastrano”

# un giovane

Una scia di furti ai danni di esercizi commerciali di Pachino perpetrati in un breve lasso di tempo, tra il 3 gennaio e ieri.
Ne sarebbe responsabile un giovane di 22 anni, denunciato dagli agenti del locale commissariato, al termine di un'indagine di polizia giudiziaria condotta a seguito dei cinque furti messi a segno in negozi di abbigliamento, supermercati, un centro estetico ed una sala di parrucchiera: cinque "colpi", un solo autore secondo la polizia.
Ingente il bottino, pari a oltre 5 mila euro in denaro, oltre ad altri beni sottratti.
Dopo le denunce delle vittime dei furti e l'effettuazione dei sopralluoghi da parte della Polizia Scientifica, finalizzati ad isolare le impronte digitali di chi si era introdotto all'interno degli esercizi, la polizia ha analizzato le immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza visitati dal ladro. Gli agenti sono, quindi, arrivati all'identificazione del giovane, adesso accusato di furto. La refurtiva è stata riconsegnata ai legittimi proprietari.

---

# Incontri di Legalità a scuola, la Polizia di Stato parla agli studenti del Quintiliano

Continuano nelle scuole siracusane gli incontri con la Polizia di Stato. Nelle ore scorse, gli agenti hanno visitato il Liceo

Polivalente Quintiliano di Siracusa per sensibilizzare i più giovani sui temi della legalità. I rappresentanti dell'Ufficio per la Comunicazione della Questura hanno affrontato i temi della lotta al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti, con particolare attenzione alla fase repressiva e preventiva di questi comportamenti; l'uso consapevole di Internet e dei social ed il bullismo, perpetrato anche a mezzo web.
All'incontro ha partecipato la referente per la legalità dell'istituto, la docente Argirì.

---

# Scontro su Pediatria: Avola più "tutelata" di Siracusa e Lentini? L'accusa di Rotondo

Sul punto nascita dell'ospedale di Avola è subito polemica. Dopo mesi di fioretto e politically correct, accendono adesso la miccia le parole dell'ex primario di Pediatria dell'Umberto I di Siracusa – ed ex senatore – Antonio Rotondo. Sui social punta l'indice sulla dirigenza dell'Asp e adombra con un interrogativo l'esistenza di quelli che definisce "interessi elettorali di politici avolesi". Una frase che suona ai più come una chiamata in causa di Luca e Rossana Cannata. Il primo è parlamentare nazionale di FdI ed è stato per due mandati sindaco di Avola, ruolo adesso rivestito dalla sorella che in precedenza era deputata regionale. Entrambi inaugurarono, con il direttore generale dell'Asp Salvatore Lucio Ficarra, il punto nascita dell'ospedale riunito Avola-Noto, alcuni anni addietro.
In attesa di eventuali repliche, Rotondo si dice allarmato circa i "rischi sanitari" che le scelte degli ultimi anni

potrebbero comportare a cascata sugli altri ospedali della provincia, Siracusa e Lentini su tutti. Il motivo lo spiega lo stesso ex primario, partendo dai fatti degli ultimi giorni. La dirigenza dell'Asp, ricorderete, aveva disposto la sospensione temporanea di Ostetricia ad Avola per mancanza di medici. Solo che, appena 24 ore dopo, il provvedimento è stato annullato perchè la direzione aziendale è riuscita a "rimodulare i turni". Una buona notizia che però ha anche del sorprendente, considerando la cronica e lamentata carenza di medici ospedalieri. Ma secondo quanto denuncia Antonio Rotondo, il risultato non è frutto della disponibilità di pediatri per il reparto di Avola. L'Asp – nel racconto dell'ex senatore – "ha deciso di sguarnire la UOC di Pediatria degli ospedali di Siracusa e Lentini e la UOC di Neonatologia di Siracusa, reparti di già in grossissima difficoltà per carenza di personale, imponendo ad alcuni professionisti di coprire anche i turni di servizio vacanti ad Avola. Tutto questo in barba non solo a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro ma, principalmente, anche allo stress e la stanchezza che si accumula quando non si può godere dei dovuti riposi!".
La denuncia pubblica non si ferma qui. "Cosa c'è dietro questa operazione? Perché non si è voluto tenere momentaneamente chiuso il punto nascita di Avola che non dovrebbe comunque determinare gravi disagi grazie alla vicinanza dell'ospedale di Siracusa? Perché la dirigenza dell'Asp ha fatto questa scelta scellerata?", si domanda Rotondo. "Ci sono mortificanti interessi elettorali di politici avolesi che, anziché cercare soluzioni alla grave carenza di pediatri e fregandosene dei rischi sanitari che corrono i cittadini dell'intera provincia, puntano soltanto a vantarsi della loro capacità di influenza?", l'ultimo pesantissimo interrogativo che non mancherà di causare (legittime) reazioni. In attesa delle eventuali repliche e risposte, un altro momento caldo investe il reparto del Di Maria di Avola già al centro di una polemica mediatica, un sopralluogo e diverse interrogazioni in commissione sanità Ars nelle settimane scorse.

# Pediatria di Avola, il sindaco Cannata: “Voglio le scuse di Rotondo”

Si fa rovente la polemica scaturita dalle dichiarazioni dell’ex primario del reparto di Pediatria dell’ospedale Umberto I di Siracusa ed ex senatore, Antonio Rotondo sulla vicenda legata alla gestione del personale al Punto Nascita di Avola (Leggi qui).

Dopo l’intervento di Rotondo sulla sua pagina social, in cui ha parlato di “interessi elettorali di politici avolesi” (posizione ribadita in diretta su FMITALIA durante la trasmissione RadioBlog condotta da Mimmo Contestabile), il sindaco di Avola Rossana Cannata non ci sta e passa al contrattacco.
“Credo di rappresentare l’intera Zona Sud- premette la prima cittadina – Un medico e politico muove accuse gravissime, intollerabili, come se la comunità fosse composta non da cittadini ma da animali. Pretendo delle scuse- aggiunge Rossana Cannata- Non so di cosa parli l’ex senatore, che non tiene conto delle necessità di donne in gravidanza, le quali hanno il diritto di partorire e di avere un’adeguata assistenza e nemmeno dei diritti dei bambini ad un servizio adeguata. Non siamo cittadini di serie C. Non lo sono i cittadini di Pachino, Noto, Rosolini, di Cassibile, di Fontane Bianche, che come punto di riferimento hanno certamente l’ospedale “Di Maria””.
Cannata ribadisce un aspetto su cui non transige. “Non consento – tuona la prima cittadina- che passi il messaggio secondo cui facciamo politica clientelare. Chi lo dice si rende responsabile di una gravissima strumentalizzazione,

forse convinto che esista solo Siracusa o solo Lentini. La Zona Sud disponeva già di un Punto Nascita e non si può di certo interrompere un pubblico servizio, lasciando abbandonate al proprio destino le donne gravide del territorio. A prendere provvedimenti dal punto di vista tecnico – chiarisce – ovviamente è l'Asp, non certamente il sindaco. Il sindaco, però, difende sicuramente le donne e i bambini dell'intera Zona Sud. Il nostro è un presidio eccellente. Merito e gratitudine, dunque, al personale. Disarmante che qualcuno, anziché tenere conto di tutto questo, colga l'occasione per lanciare accuse gravissime e fuori da ogni logica".

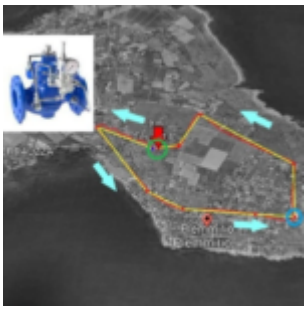
---

# Grosso incendio in Ortigia, fiamme in un immobile di via Resalibera: nessun ferito

Un grosso incendio è divampato questa mattina in Ortigia, il centro storico di Siracusa. Secondo le prime informazioni, le fiamme si sono sviluppate in un immobile a due piani di via Resalibera, nell'area della Graziella. Il rogo, in particolare, ha divorato il tetto della costruzione – verosimilmente realizzato anche con elementi in legno – generando una nuvola di fumo visibile anche a chilometri di distanza.









L’incendio si è sviluppato poco prima delle 8 del mattino. Sul posto, i Vigili del Fuoco di Siracusa che – con diverse squadre – si sono messi a lavoro per domare le fiamme ed evitare che il rogo potesse propagarsi alle abitazioni vicine. La persona che risulta abitare nell’edificio è stata rintracciata, risulta lievemente ferita. E’ stata ascoltata dalla Polizia Municipale e dai Vigili del Fuoco che stanno cercando di ricostruire l’accaduto e risalire alle cause dell’incendio. Forse un cortocircuito elettrico di uno degli elettrodomestici. Da verificare adesso anche l’agibilità dell’edificio.

Dopo circa un’ora di lavoro contro le fiamme, la situazione è stata riportata in controllo poco dopo le 9. I pompieri sono

riusciti anche ad entrare nell’edificio. Per favorire le operazioni di soccorso, sono stati chiusi dalla Municipale i varchi di accesso all’area interessata dal rogo. Sul posto anche un’ambulanza del 118.

---

# Fiamme in Ortigia, danni ingenti: inagibile l’edificio. Possibile cortocircuito all’origine

Il piccolo edificio di via Resalibera, in Ortigia, è stato dichiarato inagibile dopo l’incendio di questa mattina. I danni sono ingenti e la struttura è stata compromessa. La mansarda è andata distrutta, al pianto terra è stato registrato dai Vigili del Fuoco il crollo del solaio.
La donna che viveva in quella abitazione del centro storico di Siracusa sta bene e – secondo quanto spiegano i soccorritori – è riuscita a mettersi in salvo autonomamente. Anche i due animali domestici, due tartarughe, sono in salvo. Tanta paura, comprensibile agitazione e qualche lieve ferita. Le cause di quel violento rogo non sono state chiarite. Una delle prime ipotesi è quella del cortocircuito elettrico, forse una stufetta. Ma serviranno ulteriori verifiche da parte dei tecnici dei Vigili del Fuoco.
Le fiamme avrebbero inizialmente aggredito il soffitto della mansarda, generando una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza. I Vigili del Fuoco, arrivati pochi istanti dopo la richiesta di aiuto, sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero alle case vicine, nel centro storico quasi addossate una all’altra. Sono intervenuti squadre di Siracusa

e di Priolo in rinforzo.
Queste le immagini realizzate dopo lo spegnimento del rogo:

---

# Danni limitati per la banchina del porto Grande dopo l'incidente della Msc Sinfonia

I danni alla banchina del porto Grande causati dall'incidente della Msc Sinfonia non sono particolarmente ingenti. Ed è una buona notizia visto, invece, cosa è successo al vicino approdo privato della Marina. Una prima verifica ha confermato che la struttura portuale ha retto bene l'impatto con la grande nave in scarroccio dopo aver rotto gli ormeggi, a causa del forte vento. Andranno sostituite le basole saltate o danneggiate, nulla che – secondo alcuni agenti marittimi raggiunti da SiracusaOggi.it – possa determinare l'inibizione all'uso della banchina stessa. In ogni caso, le riparazioni dovrebbero essere condotte in tempi brevi, già entro la fine di gennaio di certo non oltre febbraio. Da marzo in avanti, infatti, inizia la stagione crocieristica di Siracusa, con i primi approdi in programma.
Per il pagamento dei danni causati da simili incidenti, viene attivato il cosiddetto P&I Club (Protection and Indemnity). Si tratta di associazioni mutualistiche specializzate in coperture assicurative a favore degli armatori. Da Palermo, sede di un P&I Club, è già arrivato a Siracusa un incaricato per tutte le procedure del caso.
La Sinfonia, intanto, rimane a Siracusa ma senza la "guardia"

dei rimorchiatori. L’ancora è stata recuperata dai fondali. L’equipaggio a bordo, circa 500 persone, attende il via libera per raggiungere il cantiere a Malta. La grande nave avrebbe dovuto navigare Israele, ma alla luce della situazione internazionale è rimasta nel Mediterraneo centrale. In rada ad Augusta prima, a Siracusa adesso.

---

# Approvata la Finanziaria Regionale: via libera dell’Ars

(cs) «L’approvazione della legge di Stabilità e del Bilancio senza fare ricorso all’esercizio provvisorio, per la prima volta dopo moltissimi anni, rappresenta un grande risultato per il governo regionale che si era prefissato questo obiettivo, ma anche per il Parlamento siciliano che ne ha compreso l’urgenza e l’importanza. Rivolgo pertanto il mio ringraziamento innanzitutto all’assessore all’Economia, Marco Falcone, persona di grande competenza e lealtà che ha lavorato con impegno e senza sosta, fin dall’insediamento, per arrivare a questo obiettivo. Un grazie anche al presidente dell’Assemblea regionale siciliana, Gaetano Galvagno, per l’opera continua di mediazione e per l’autorevolezza dimostrata nel suo ruolo. Un apprezzamento ai deputati di maggioranza per il lavoro svolto con grande senso delle istituzioni e ai partiti di opposizione per il senso di responsabilità dimostrato».
Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando l’approvazione da parte dell’Ars della manovra finanziaria.
«La coalizione che sostiene il governo – prosegue Schifani – ha dato ancora una volta dimostrazione di compattezza e di solidità. Voglio sottolineare in ogni caso che evitare l’esercizio provvisorio non era un’impuntatura mia e del mio

governo, ma un’esigenza sottolineata anche dal mondo delle imprese per liberare risorse certe in tempi celeri per lo sviluppo della nostra economia. Abbiamo dato un importante segnale di efficienza ai siciliani e dimostrato una sintonia con le realtà produttive che va portata avanti per il bene della nostra Isola. Con questa Finanziaria abbiamo dato risposte agli enti locali, alle fasce sociali più deboli e varato misure per la salvaguardia del nostro territorio».

---

# No alle targhe alterne, De Simone (FdI): “soluzioni organiche e non pannicelli caldi”

Non si arresta il dibattito cittadino sulle targhe alterne. Al momento, non c’è nessun provvedimento concreto ma è bastata la semplice possibilità di valutarne l’istituzione, per qualche domenica, a scatenare reazioni varie. Tra i contrari si piazza il consigliere comunale, Damiano De Simone. “Non è la soluzione al problema assai complesso dell’inquinamento urbano. Sarebbe giusto un pannicello caldo, con pochi miglioramenti e tanti disagi per i cittadini”, spiega l’esponente di FdI.
“Bisogna pianificare strumenti alternativi all’uso dell’auto: parcheggi, potenziamento dei trasporti pubblici, riformulazione dei tempi orari della città, incentivi per l’utilizzo delle nuove piste ciclabili. I cittadini vanno formati ed aiutati, non penalizzanti”, il pensiero del consigliere De Simone.